Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII - N 293 MERCOLEDI 21 Ottobre 1914

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell' Unione Postale conviene pr ndere l' bonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti : Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4.— Per l' Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento : presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Generali puniti
Giuramento di fedeltà a due sovrani?

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Trieste, 20 ottobre.

La disdetta dei generali. *Qualche cosa v'è trapelato, sui giornali: ma io posso mandarvi notizie più complete, avute da fonte diretta sicurissima, intorno al triste fato cui sono andati incontro i migliori generali comandanti di corpo che avesse l'impero austrungarico, dopo le ritirate strategiche della Galizia. Cominciamo dai due generali tanto elogiati per le loro vittorie: il generale Dankl è stato catturato dai Russi ed ora si trova prigioniero di guerra in una delle fortezze interne dell'impero Moscovita; il generale Auffenberg, del quale fu annunciata con tanto clamore la indisposizione, fu collocato in posizione ausiliaria.*

Il famoso generale Conrad, che avrebbe volentieri fatto una.... passeggiata in Italia alla testa dei suoi reggimenti, il generale Conrad comandante il corpo delle armate di terra, fu messo a disposizione del Ministero della guerra e il comando supremo fu affidato a un generale germanico.

Il generale Bindermann, comandante di Leopoli prima che questa capitale della Galizia cadesse in mano dei russi, fu retrocesso dal grado per avere abbandonato la piazza da lui comandata senza avere esaurito quanto doveva per difenderla; e per questo medesimo fatto, dovrà subire un procedimento militare.

Così, tutte le truppe austrungariche le quali operano nella Galizia, oggi si trovano sotto il comando di generali germanici. La Germania sopratutto!......

Un appello ai giovani perchè s'inscrivessero tra i volontari.

Strano giuramento.

Anche del seguente fatto vi posso garantire la verità. Nelle Scuole Reali e nel Ginnasio «Dante Alighieri» (conservo a questo il nome datogli dal Comune che lo mantiene) ancora nei primi giorni della riapertura, i professori (che non se ne potevano esimere) lessero circolari del ministero le quali invitavano i giovani ad inscriversi nel corpo dei volontari. Il primo appello non sortì esito alcuno: non uno degli alunni portò la propria adesione. Si procedette allora, dopo alcuni giorni, un secondo appello, con qualche parola un po' accentuata che incitava, che spronava, che lasciava capire quanto in alto una iscrizione di giovani volontari a Trieste sarebbe riuriuscita gradita. Ma l'effetto non corrispose agli sforzi. Nessun italiano si inscrisse; non vi furono che sedici giovani appartenenti a famiglie tedesche ospiti dell'italiana città nostra, i quali diedero il proprio nome al corpo dei volontari... Si era pensato di rinnovare l'appello con parole di minaccia più o meno aperta: ma poi si abbandonò l'idea: un terzo fiasco (ed era più che sicuro un fiasco) avrebbe irritato fortemente nelle alte sfere e fors' anco trascinato a rappresaglie che ora si cerca in tutti i modi di evitare.

Il più strano della cosa, peraltro, si è, che da questi volontari, e mi si dice anche dalle reclute ultime, si domanda un giuramento di fedeltà che include non soltanto il nome di S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe, ma anche quello del Kaiser Guglielmo.

— E perchè non anche di Re Vittorio Emanuele il terzo alleato? — domandò argutamente uno degli studenti, con fare ingenuo, così da parere mosso unicamente da curiosità.

Ma il professore finse di non avere udito la domanda.

Notizie dal teatro della guerra. — *Ho veduto la lettera di un ufficiale delle nostre provincie a un amico. Vi si narrano patimenti inauditi e si lascia comprendere una disorganizzazione imperdonabile, sui campi della Galizia, massime nel servizio logistico. Si lasciarono i soldati un' intera giornata senza mangiare e lontani perfin dell' acqua. Gli effetti dell'artiglieria russa sono micidialissimi. I russi poi maneggiano il cannone come noi il fucile (scrive testualmente l'ufficiale), e puntano giusto ch' è una maraviglia. Le loro palle scavano e commuovono il terreno per un circuito di trenta metri di raggio. Ho assistito alla caduta di un proiettile in un bosco. Il suo effetto fu disastroso: ben quattordici grossi alberi ne furono rovinati, squarciati, atterrati! I feriti non si contano.*

L'arrivo dei feriti. — *Anche oggi arrivarono soldati feriti e ammalati: venti uno in tutto, e fra essi non mancavano gli appartenenti ai soliti reggimenti del 7, 97, 27, 47... E fra gli annunci di morte, pubblicati dal Piccolo, si leggono quelli di due volontari di un'anno: Narciso Kodermatz e Antonio Weggescheider del 47 fanteria morti sul campo a soli 23 anni.*

Per la linea diretta Trieste-Cile.
Il varo del primo transoceanico.

Monfalcone, 20 ottobre.

La società Austro-Americana di Trieste ha concluso un contratto con la Repubblica del Cile per l'esercizio di una linea regolare, merci e passeggieri, fra Trieste, alcuni altri porti dell'Adriatico e quelli del Cile. E ieri mattina, alle ore 8.45, il grande transoceano fregiato del nome Enrique Lopez Marquieira discese felicemente in mare da questo Cantiere navale fra gli evviva degli operai e gli auguri dei molti invitati. La discesa in mare si effettuò in soli 42 secondi e due quinti.

Subito do o tre rimorchiatori trascinarono l' Enrique Lopez Marquieira *alla banchina del cantiere, dove già ieri la grande grua iniziò il collocamento a bordo delle caldaie.*

Dopo una visita al cantiere, durante la quale potè essere veduto con sgomento il grave danno causato dall' incendio a bordo e sottobordo del grande piroscafo transatlantico che si sta costruendo per conto dell'A.-A., gli invitati fecero ritorno a bordo del Monfalcone.

Il nuovo transoceanico può trasportare 10 000 tonnellate di peso in merci, con 27 piedi d'immersione. Per l'imbarco e lo sbarco delle merci ci saranno 19 verricelli a vapore con 19 falconi, quattro dei quali capaci di sollevare dieci tonnellate. Il corridoio superiore è fornito di finestrini per il caso che il piroscafo venga adibito al trasporto di emigranti.

Una macchina a triplice espansione della forza di 2880 HP, alimentata da tre grandi caldaie, gli permetteranno di navigare con la velocità di 14 miglia orarie a pieno carico. Avrà un impianto radiotelegrafico, un impianto frigorifero, uno per la illuminazione elettrica, riscaldamento a vapore, un riparto ospedale, bagni, ecc.

Per la metà nel prossimo dicembre l' Enrique Lopez Maquieira *sarà pronto ad intraprendere il primo viaggio alla volta del Cile.*

Cronaca Provinciale

MORTEGLIANO

Le benemerenze della nostra Giunta Municipale

Uno spirito critico mortoglianese ci manda questo elenco delle benemerenze di quella Giunta Municipale:

Dalla lettura dei giornali della città accade tutti i giorni di rilevare con quanta lodevole premura in tutti i comuni della provincia i preposti alle pubbliche amministrazioni si affaccendano per promuovere ed attuare d'urgenza i provvedimenti atti a far fronte al grave disagio della disoccupazione. E siccome fra tanto coro di voci mancò finora quella che valesse a segnalare all' amministrazione dei presenti e dei futuri anche il geniale spirito di iniziativa di coloro che stanno a capo del nostro comune reputo doveroso il fare il breve cenno di quanto si à fatto e si sta quì facendo, e renderlo pubblico.

La ferrovia Udine Mortegliano. Dopo una serie infinita di pratiche esperite quì, ad Udine e a Roma; dopo un continuo susseguirsi di Decreti, di approvazioni governative, finalmente anche la tanto attesa ferrovia, che servirà a far risorgere le sorti del nostro capoluogo, pare si possa ritenere un fatto compiuto, o quasi. Come ebbe a rilevarsi dai resoconti dei giornali, l'interessamento del prefetto e dei vari deputati della provincia ha giovato a scuotere il Governo centrale e ad indurlo una buona volta a tener fede alle ripetute promesse fatteci a mezzo di taluni deputati. Pare che ogni difficoltà sia ora superata e che tra qualche decennio si inizieranno i lavori.

I lavori del Duomo. Segnalo con piacere che anche i lavori per la costruzione del duomo procedono alacremente e che tutto lascia sperare che nell'occasione del primo centenario della sua fondazione (1964), il magnifico tempio monumentale sarà inaugurato.

Il pubblico macello. Dopo aver sopportata un'ingente spesa per l'acquisto del fondo e dopo che da due anni il comune paga la non disprezzabile somma di L 960 per interessi, oltre alle imposte; pare che fra non molto si darà inizio a provvedere il materiale occorrente per la costruzione del macello pubblico e, si dice, non arriveremo neanche al secolo ventunesimo che il lavoro sarà compiuto.

Il pozzo artesiano. Dopo parecchi mesi di sospensione dei lavori, si vocifera che quanto prima questi saranno ripresi. Un ingegnere avrebbe assicurata la buona riuscita. La popolazione vivente lascierà per testamento ai pronipoti di fare un brindisi alla sua memoria con l'acqua del pozzo nel giorno che questa bella iniziativa dell'assessore Gobbo avrà il suo pieno esito.

I lavori di fognatura. In una recente adunanza, la Giunta Municipale deliberò di far allestire un progetto di massima per i lavori necessari ad impedire il ripetersi abbastanza frequente dell'allagamento del paese nei casi di montana. Tale iniziativa ha riscosso il plauso generale perchè, oltre a procurare un notevole beneficio al paese, l'opera servirà anche a dar lavoro ai disoccupati.... del secolo venturo.

Il Forno rurale. Il nostro Forno Rurale procede sempre di bene in meglio ed il pubblico ne è soddisfattissimo. Il rendiconto finanziario che regolarmente viene pubblicato all' albo municipale dimostra la sua florida situazione e fa sperare che fra non molto si darà mano ai lavori resi necessari di ampliamento dei locali.

L'edificio postale. In seguito alle insistenti domande del titolare, pare che l'amministrazione comunale sia venuta nella determinazione di far procedere subito all'ampliamento dei locali adibiti ad uso dell'ufficio Postale. Dicesi che l'ufficio attuale sarà destinato a servire di sala di aspetto, e che verranno costruiti a nuovo due ampi saloni per la posta e telegrafo. Prevedesi una spesa di circa L. 15000

Il nuovo palazzo municipale. Da molti anni si parla della necessità di costruire il nuovo palazzo degli uffici. Si sono fatti progetti su progetti, e pare che finalmente tutta l'attenzione della Giunta si sia fermata sui due progetti redatti uno dall'ing. Piani e l'altro dal defunto capomastro Bigaro. Si dice anzi che ultimamente, dopo una lunga discussione al riguardo, la Giunta abbia definitivamente scelto il progetto dell'ing. Piani. Quanto poi all'esecuzione dei lavori, si è deciso di attendere momento più opportuno.

I molti ed importanti lavori suddescritti serviranno, come ben si vede, a sollevare le sorti dei nostri operai per un lungo periodo di tempo. E il paese intero avrà largo incremento ai suoi commerci, perchè seguirà un periodo d'inaugurazioni di feste, così che tutti nuoteranno nei fiumi di eloquenza che sgorgheranno in occasione di quelle festività dalla bocca del prosindaco e degli assessori.

MANIAGO

Buona usanza — In sostituzione di torce offerse al Patronato Scolastico in morte della signora Rosa Streddo in Toffolo-Calao, Cosmi Carlo 1, Ida Gilberti, Borghesio Cornelio, Don Giacomo Brovedani, Mazzoleni Angelo, Granzotto Natale, Iacob Maria, Leydi Paola, Boldi Ida, Manca Albina, Grillo Elisa, Busatto Ester, Michielutti Maria, Tonini Rita, Centazzo Alice, S. Garzoni e Romano Antonio c. 50 ciascuno. Totale 9.50.

S. DANIELE

Orario invernale. — La Società Veneta non ha voluto neanche questa volta accogliere i desideri dei sandanielesi nella compilazione dell'orario invernale del tram. Se la Società non ha potuto comprendere, per mezzo dei delegati consorziali, ciò che da noi si desiderava, lo sappia a mezzo della stampa, chè una modificazione sarà sempre possibile e riuscirà gradita e d'interesse per la società e per la popolazione. Nei fatti si tratta semplicemente di una antecipazione del primo treno in partenza da S. Daniele, in modo da prendere la coincidenza dell'accelerato che da Udine parte per la linea di Venezia alle ore 8.20. L'antecipo desiderato potrà essere di soli 20 minuti. E' possibile questa modificazione? Per tutte le altre corse non abbiamo nulla da obiettare.

Musica. — Anzichè dalle 6 alle 7 sarebbe desiderabile che la banda militare suonasse in altra ora del pomeriggio; e quando piove potrebbe usare della loggia «alla Posta».

FORGARIA

L'orario per la Spilimbergo-Gemona. — E' stata una dolorosa delusione per Gemona, Maiano, Forgaria, Pinzano e Spilimbergo l'apprendere che nell'orario per il tratto Spilimbergo-Gemona si sono istituite tre sole corse in andata e tre in ritorno, mentre per il tratto Casarsa-Spilimbergo certamente meno importanti, se ne hanno quattro.

Ora, di fronte a questo ingiustificato trattamento che non pregiudica solo l'interesse delle stazioni sopranominate ma anche quello di tutto il pubblico del bel Paese che ha rapporti con le stazioni suddette e quindi anche l'Erario, noi facciamo vive rimostranze ed insistiamo con tutta energia perchè sulla intera linea debbasi avere quattro corse in andata ed in ritorno.

Facciamo presente che oltre all'importante stazione di Gemona anche la stazione di Forgaria Bagni di Anduins interessa in particolar modo la suddetta quarta corsa, ciò che permetterebbe ai molti frequentatori dei Bagni di Anduins di poter passare la giornata ad Anduins e ritornare in giornata alla propria sede. X Y

SACILE

La compagnia dialettale Benini. — Da sabato, agisce in questo Politeama Zancanaro la compagnia Veneta drammatica diretta dal cav. Albano Mezzetti. «Il moroso de la nona» — «Sior Todaro Brontolon» — «Le barufe in famegia» hanno incontrato l'indiscusso favore del pubblico per merito di tutti i componenti della Compagnia e in modo speciale del suo valente direttore cav. Mezzetti, al quale il sommo Benini suole affidare la sua Compagnia durante il periodo annuale ch'egli riposa a Conegliano.

Il cav. Mezzetti, la Zanon Paladini, la Seglin, il Di Gregorio sono artisti che ben meritano il nome che si sono creati e la fiducia che in loro ripone il grande Benini.

Questa sera, si darà la novità «Per la regola» di Varagnolo che ultimamente a Milano si replicò per dodici sere consecutive.

Quest' ultima serata e per la scelta della commedia e per la partecipazione del comm. Benini sarà la degna chiusura del breve e fortunato corso di rappresentazioni.

ANDREIS

Per la difesa dell' abitato

Espigi ci invia da Roma in data 19:

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici è stato firmato dal Re il decreto che concede al comune di Andreis un sussidio di L. 2780 per opere in difesa del proprio abitato.

CODROIPO

La riunione del comitato e dei sindaci per la linea Precenicco - Codroipo - Gemona

20 — B — Stamane, alle 11 in questa sala municipale si tenne l'adunanza dei membri del Comitato pro ferrovia Precenicco-Codroipo-Gemona e dei sindaci dei Comuni interessati. Quasi tutti risposero all'invito. Presiedette il sindaco dott. Gian Lauro Mainardis, che fu l'iniziatore; e vi partecipò anche l'on. Gino di Caporiacco.

Neanche questa volta la stampa può dire nulla di preciso, ma solo accennare per «sentito dire», o... per intuizione.

La commissione pro ferrovia è dotata di una virtù speciale: quella dell'impenetrabilità. A scopo naturalmente di bene, avendo esse il convincimento che meno la stampa discorre in merito a questa ferrovia, e più presto saranno superate le difficoltà che ancora si interpongono per la sua attuazione. Il delegato signor Anzil è, fra i membri della Commissione, il più convinto che in questa faccenda il silenzio è d'oro.

Ho provato più volte ad interrogarlo, a pregarlo di una parola sulle pratiche fatte verso il governo e la risposta fu sempre la stessa:

— Adesso bisogna tacere — abbia pazienza che fra poco le dirò tutto.

Dopo il convegno incontrai il delegato di Gemona sig. Stroili:

— Una riunione, senza la stampa, come va? — egli esclamò.

La esclamazione, era lusinghiera. La credevo prodroma di qualche rivelazione; speranza vana. Egli rimase... abbottonato.

Più tardi mi imbattei nel delegato del Comune di S. Odorico, ing. De Rosmini; ma anche a lui non potei strappare che poche parole.

Un terzo delegato non ha voluto dirmi nemmeno il numero dei presenti!

Prendendo un pizzico di quà, ed un pizzico di là ho potuto capire che l'impenetrabilità da me riscontrata non esiste soltanto fra i rappresentanti ed i terzi, ma anche fra gli stessi interessati. Difatti i convenuti all' odierna riunione erano impreparati ad ogni discussione, perchè lo scopo per il quale furono qui chiamati non lo seppero che oggi, dalla bocca del Presidente della seduta. E lo scopo fu questo: Che il dott. Gian Lauro Mainardi essendo da poco sindaco di Codroipo, desiderava di conoscere a qual punto sono giunte le pratiche per la progettata ferrovia, e le determinazioni da prendersi in merito.

Aperta la discussione, questa ha proceduto con una certa vivacità e non sempre ordinata, al punto che uno dei presenti volle rilevare con suo rincrescimento che la discussione si era fatta ad un certo punto troppo confusa. Non si è votato alcun ordine del giorno. Tutti i convenuti però furono concordi nel voler sollecitare le pratiche per affrettare l'inizio dei lavori dell' importante linea che riunirà il monte al mare e nell' eliminare le pratiche burocratiche che ancora restano da superare. Gli onorevoli di Caporiacco ed Ancona lavoreranno in questo senso.

I convenuti si separarono alle ore 12.45.

Altra riunione di sindaci. — Più tardi si sono riuniti i sindaci del distretto di Codroipo — per deliberare sulla domanda di aumento di salario chiesto dal custode delle Carceri mandamentali di Codroipo. Mancavano i sindaci di Talmassons e Camino di Codroipo.

I convenuti, tenuto conto delle critiche condizioni dei bilanci comunali, e riconosciuto che il salario percepito attualmente dal Custode del Mandamento di Codroipo non è inferiore a quello dei custodi degli altri mandamenti, hanno, all' unanimità respinta *per ora* la domanda.

Beneficenza. — In sostituzione di torce e per onorare la memoria della compianta signora Gris-Soramel Maria offrirono alla Cong. di Carità:

Co. dottor Gian Lauro Mainardi lire 5, Cavarzere Agostino 2, all' Erigenda Infermeria 1, il signor Vittorio Querini al Patronato Scolastico 1, il sig. Ugenti Guido.

Il fuoco a Varmo. — Nell' ex filanda di Gaspero ora occupata da una compagnia di soldati d' artiglieria, ieri sera verso le ore 20 si sviluppò un incendio prodotto dalla caduta di un lume a petrolio acceso sulla paglia. Accorse prontamente il corpo dei Pompieri diretti di Alberto Lotti che riuscì a circoscrivere in brevi istanti l'incendio.

Andarono distrutti parecchi indumenti dei militari, zaini, fucili ecc.; il valore del danno subito pare sia di poca entità.

PORDENONE

Alle Cucine economiche. — Il Governo ha accordato a queste Cucine Economiche Popolari un sussidio di L. 600.

La filatura Makò si apre nuovamente oggi mercoledì. Vi potranno così trovare occupazione 900 operai.

Al teatro Roma. — Questa sera, giovedì avremo la prima della drammatica compagnia Siciliana del cav. uff. Giovanni Grasso con «Feudalismo» del Catalano Giumerà. Vivissima è l'attesa e nelle quattro sere che la compagnia si fermerà qui si prevedono quattro pienone.

Dell' incendio di ieri. — Completando le informazioni di ieri sull' incendio scoppiato in contrada Turchi nel borgo Comina, e più particolarmente nella casa colonica dell' agricoltore Piva Moret di Domenico aggiungiamo che le fiamme sviluppatesi per cause ignote, investirono dapprima la stalla ed il fienile adiacenti alla casa e raggiunsero e distrussero poi favorite dalla mancanza dell'acqua e quindi della poco vantaggiosa opera dei pompieri, dei militi e e diversi cittadini prontamente accorsi sul luogo. I danni ammontano a circa L. 3000 coperti d' assicurazione.

«Buoni Amici». — Stassera 21 corrente alle ore 20 avrà luogo alla Trattoria «alla Ferrata» la prima cena della Società Buoni Amici. Dopo la cena si procederà alla nomina delle cariche sociali.

SPILIMBERGO

78000 lire di prestito ai Comuni del Mandamento

(*Ciro*) 20. Ci consta che in seguito al prestito Governativo di tre milioni accordato ad alcune provincie del Regno, fra cui la nostra per un importare complessivo di L. 550000). è stata compilata dalla R. Prefettura la graduatoria della ripartizione nel modo seguente:

Spilimbergo L. 6000, Castelnuovo 6000, Clauzetto 5000, Forgaria 3500, Meduno 2500, Pinzano 5000 Sequals 4000, Tramonti di Sopra 2500, Tramonti di Sotto 3500, Travesio 4000, Vito d'Asio 5000, S. Giorgio della R.a 4000, Maniago 5000, Andreis ha dichiarato di non chiedere mutuo, Arba 5000, Barcis ha dichiarato di non chiedere mutuo, Cavasso nuovo 3600, Cimolais ha dichiarato di non chiedere mutuo, Claut escluso perchè non supera il limite legale della sovraimposta, Erto Casso ha dichiarato di non avere emigranti. Fanna 7000, Frisanco 2000, Vivaro 5400.

In totale, 78000 lire di prestiti al nostro Mandamento.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una «Rosa» con le spine.

(V.). 20. — Per ieri sera, sotto la presidenza dell' assessore dottor Tullio, era stata indetta una riunione di utenti della località Rosa, per deliberare sul riatto della strada che dal Ramon, conduce al Campo di Tiro e per la costruzione di un ponte sul Ramon stesso. Ma la seduta andò deserta per mancanza del numero legale. Questo avviene per la seconda volta; e ciò perchè vari utenti, fra cui qualche maggiorente praprietario in località, si rifiuta di concorrere al pagamento del canone che gli verrebbe imposto per l' esecuzione del lavoro tanto reclamato.

Sarebbe desiderabile che il Comune, date le difficoltà di conciliare le parti, si assumesse la esigua opera, tanto più che il ponte sul Ramon apparve nel programma per le elezioni amministrative. E si potrebbe chiamare veramente lavoro comunale, poichè per quella via si accede al fiume Tagliamento, ove da ogni parte vanno persone e carri per l' escavo della ghiaia; e si otterrebbe un migliore accesso al Poligono. La Società di Tiro a Segno ben volentieri si assumerebbe un modesto canone annuo.

Si vorrebbe che tale lavoro venisse fatto dal Governo verso proposta della Presidenza del Tiro stesso; ciò che porterebbe alle calende greche non solo, ma con pregiudizio per gli eventuali lavori che il Poligono potrà in avvenire richiedere, data l' economia colla quale venne eseguito.

PRATO CARNICO

Per l' esattezza. — Vi posso dare più precisi particolari sulle sedute consigliari di Prato Carnico. L' appalto per la costruzione del Ponte sul Degano venne portato nella seduta consigliare tenutasi l' 11 corr. Alla seduta intervenne numeroso pubblico: oltre trecento spettatori. Aperta la discussione, dal pubblico si cominciò ad imporre al Consiglio di deliberare l' appalto fra le cooperative Lavoro della provincia. Un consigliere da parte socialista si rivolse allora agli interruttori incoraggiandoli a sostenere la loro direttiva. Le parole del consigliere furono accolte da un uragano di applausi, tanto che la giunta con la maggioranza si decisero di abbandonare l' aula. L' uscita dei consiglieri venne accolta da fischi e si tentò persino d' impedirla con la violenza; ciò che non riuscì, nella seduta di domenica, alla quale venne rinviata la discussione, si temeva che tali scene si ripetessero ed anche con maggior violenza.

Il pubblico intervenne ma non tanto numeroso e si mantenne calmo e dignitoso; e l' oggetto fu approvato.

TRAMONTI DI SOTTO

Una dichiarazione dei Camponesi

A proposito della seduta consigliare del 19 corr. leggiamo su «La Patria» N. 287 una corrispondenza che ci riguarda. Avevamo chiesta la seduta e vi eravamo intervenuti unicamente per conoscere i motivi che determinarono l' amministrazione Comunale ad appaltare lavori stradali per l'importo di L. 42.000, mentre il prestito di L. 20.000 più il sussidio di L. 30 000, ottenuti dall' on. Ciriani, sommano a L. 50.000; somma che fu ripetuto pubblicamente e stampato sui giornali essere destinata interamente per la nostra strada.

Volevamo un po' di luce e domandavamo il dovuto rispetto alle delibere superiori. Eravamo nel nostro pieno diritto di sapere come vanno spesi i nostri denari? Ce lo si contesti, e allora ci si mandi pure anche a..... spasso.

La dimostrazione tumulto che ne seguì (se pure tumulto si può chiamare una protesta aperta e franca contro una frase ingiuriosa a nostro riguardo) non era quindi nelle nostre pacifiche e civili intenzioni, ma fu provocata, per non dire voluta, forse anche per secondi fini, da chi non occorre nominare.

Non siamo teppisti, noi, nè sovversivi, ma semplicemente cittadini e lavoratori onesti.

Tanto per la verità.

Per i Camponesi
Masutti Santo.

CIVIDALE

Alla Società operaia si è riunito ier sera in seduta il consiglio sotto la presenza del signor Zanuttini Ettore; presenti 14 consiglieri e il segretario sig. Zorzini Eugenio.

Il presidente apre la seduta inviando l' augurio al consigliere Stagni di una pronta guarigione, ed il consiglio si associa. Comunica poi il premio ottenuto dalla Società al concorso indetto dal Ministero di A. I. C.; merito di questa onorificenza fu del zelante segretario sig. Zorzini, al quale il consiglio manda un vivo plauso. Si decide poi l' apertura della scuola d' arte con il giorno 27 corr. fissando per quella sera anche la distribuzione dei premi A detta cerimonia saranno invitate le autorità cittadine. Si prendono altri provedimenti inerenti alla scuola; e si decide anche l'apertura della scuola serale commerciale: queste lezioni verranno impartite dal prof. rag. Camiani. Dopo altre comunicazioni sono ammessi a fare parte alla Società i signori: Castellani Santo, Margutti Romana, Stagni Argia.

Culla fiorita. — Ieri in casa dell' egregio signor Mesaglio Antonio assessore comunale, si festeggiò il battesimo della primogenita.

Padrini della bimba furono quasi tutti i consiglieri comunali ai quali assieme ad altri invitati in casa Mesaglio fu offerto un sontuoso banchetto condito dalla più cordiale e vivace conversazione.

Ai coniugi Mesaglio, congratulazioni!

Ancora proteste. — Scene piccanti succedono ancora per protestare contro il decreto prefettizio sulla chiusura degli esercizi. Non solo protestano gli esercenti, che ne furono danneggiati; ma anche i clienti, quando viene loro imposto di uscire: si radunano a gruppi per le vie e vanno in cerca di qualche esercizio il cui proprietario si sia dimenticato di chiudere e non trovandolo girano protestando e schiamazzando.

Per l' ordine pubblico presta servizio una pattuglia di carabinieri con il maresciallo, diretti dall' egregio delegato di P. S. dott. Mossolino, il quale calma con la sua pazienza gli animi. Si stanno ora raccogliendo le firme di tutti gli esercenti per produrre una istanza al Prefetto.

Onorare beneficando. — In morte della compianta Maria Mulloni, il sig. di Lenardo Odorico ha fatto pervenire al Comitato pro disoccupati L. 5.

La commissione nominata dal consiglio comunale per la graduatoria della nomina del nuovo segretario capo è composta come segue: sindaco cav. avv. Antonio Pollis, di Freschi, avv. Giuliani; Alberti Ferdinando delegato di prefettura in Udine e dott. Gardi segretario capo del comune di Udine.

ENEMONZO

Locale scolastico e latteria sociale. — Animate dal sentimento del progresso e invitando altri paesi circonvicini, le due piccole frazioni di Enemon di Sotto e Quiniis di questo comune hanno voluto erigere anch' esse un nuovo locale scolastico e latteria sociale. Il fabbricato si trova a metà distanza tra le due frazioni e rasenta la strada nazionale; in ottima posizione topografica. Fu incominciato ed ultimato durante l' anno corrente.

Il piano terra vi sono ambienti abbastanza comodi per la latteria; al piano superiore, l' aula scolastica spaziosa, ben arieggiata, sana e con luce abbondante.

I frazionisti pur di conseguire lo scopo, si sono sottoposti a veri sacrifici pecuniari, dimostrando così la loro buona volontà. A loro un plauso di cuore.

Entro un breve spazio di tempo in questo comune abbiamo avuto l' erezione di due locali scolastici, nuovi — uno a Maiaso — e con due latterie.

PALMANOVA

L'asta dei fabbricati scolastici. — Oggi alle 10 sotto la presidenza dell'assessore Ronzoni, fu tenuta l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo fabbricato scolastico, per l'importo preventivato soggetto a ribasso di L. 114 755,27, giusta progetto dell'ing. Enrico Cudugnello di Udine.

Presentarono domanda di concorso alla gara Biarasin Antonio di Valeriano, d'Aronco Quinto di Udine, Marin Daniele di Casiacco, Sepulcri Vittorio di Bagnaria Arsa, Taverna Domenico di Giacomo di S. Giorgio Nogaro, Treu Tiziano di Cividale, Tonini Tiziano di Udine.

Vennero esclusi per irregolarità di documenti Biarasin Antonio, Sepulcri Vittorio, Taverna Domenico.

Procedutosi all'apertura delle buste contenenti le offerte, queste risultarono come segue: D'Aronco Quinto 0,10 per cento, Tonini Tiziano 3,25 condizionata, Marin Daniele 1,01 Treu Tiziano chiede un aumento dell'8 per cento. Esclusa l'offerta della ditta Tonini perchè condizionata, fu aggiudicato l'appalto alla ditta Marin Daniele di Casiacco col ribasso dell'1.01 per cento.

Vivace protesta per la limitazione degli orari

Per il nuovo Decreto Prefettizio sugli orari degli esercizi, decreto che viene a colpire nuovamente la nostra classe commerciale già duramente provata, l'Unione Commercianti di qui ha diretto ieri al Sindaco la seguente lettera:

L'intimazione che la S. V. Ill. ebbe a fare l'altra sera, d'ordine del Prefetto, per la chiusura degli Esercizi pubblici di questo Comune, dà la patente dimostrazione che si voglia dalle tutorie Autorità radiata Palmanova dal novero dei Capoluoghi di Mandamento e dei paesi civili.

Se perchè Palmanova è ai confini del Regno, quindi l'ultimo paese del medesimo, non può godere dei benefici per cui i martiri nostri tanto lottarono, s'abbia almeno il coraggio di dirlo.

Prima con il riposo festivo ridotta commercialmente pari all'ultima frazione della Provincia, quindi con la totale chiusura dei confini da cui derivano un cespite non trascurabile specialmente per gli esercenti; ora con la chiusura degli esercizi, con orari di stato d'assedio.

Nell'applicazione della Legge contro l'alcolismo, circa la chiusura degli esercizi, dicesi che 20 Comuni della Provincia abbiano conseguito un trattamento speciale: diffatti a Pordenone, Cividale, Gemona ecc. ecc. Vettori Alberghi, Caffè, Bar con orari fino alle 1.30 ed oltre; solo Palmanova con un Ukase degno della Grande Russia (intimato a molti alle 20 per la chiusura alle 21) fu limitato al massimo delle 23.

Palmanova sede d'un intero Reggimento di cavalleria, con un forte distaccamento di Fanteria (non a torto gli Ufficiali, quando sanno d'essere trasferiti qui, dicono di andare in Beozia) con stazione ferroviaria i cui treni spesso arrivano anche dopo le 23, con strade principali di transito, sarà in brevi giorni quella che pare la vogliano le Autorità tutorie.

Ben a ragione il pubblico Palmarino che ricorda il Governo precedente il 66, il forestiero di passaggio e l'Ufficiale, dicono che su questo sfortunato paese pesa lo stato d'assedio più terrorizzante di quello che destina i limitrofi paesi d'oltre confine.

Dovrà veramente Palmanova, composta di cittadini che oltre l'80 per cento vivono del commercio, solo pagare tasse, tasse e tasse e parlare mai di diritti, di eguaglianza?

La S. V. Ill., che indubbiamente ha a cuore l'interesse del Paese, vorrà farsi interprete di questo stato di cose presso il S. Prefetto, che a sua volta, speriamo, si compiacerà di considerare le condizioni speciali di Palmanova e vorrà modificare il Decreto che tanto malumore ha portato non solo nei ceti commerciali più interessati, ma anche fra i privati, pareggiando, come lo è nei doveri, anche nei diritti questo Capoluogo agli altri della Provincia.

AMPEZZO

Il pubblico è irrequieto.

Nell'ultima seduta consigliare si doveva trattare anche della strada di Sauris, per la costruzione della quale furono presentate due offerte. Già prima della seduta, una turba di gente si era raccolta sulla piazza del municipio, irrequieta, vociferante. Il parroco don Ermenegildo Bullian vi compiva il suo dovere di sacerdote, da sotto la Loggia Municipale raccomandava la calma. La folla però non mostravasi proclive ad ascoltare il savio consiglio.

Alle 6 pom., finalmente, il Consiglio raggiunge il numero legale, ed inizia la trattazione dell'ordine del giorno. Quando arriva all'oggetto settimo — offerte per la costruzione della strada di Sauris — e si leggono le condizioni che gli assuntori del lavoro farebbero; nell'aula si odono di quando a quando vivaci proteste.

— Date la corda al collo dell'operaio! — grida qualcuno. Il frastuono cresce, per modo che i consiglieri non possono continuare nella discussione. Ben tre volte il sindaco intima il silenzio, e minaccia da ultimo di fare sgombrar l'aula. Finalmente, il pubblico si acquieta. Il consiglio chiude la discussione votando la sospensiva e rinviando l'oggetto a epoca da destinarsi, perchè nel frattempo Giunta e consiglieri possano meglio studiare l'argomento.

La folla si riversa sulla piazza, commentando.

Ma si dice che anche a Sauris avvennero dimostrazioni, per lo stesso oggetto e colle medesime caratteristiche.

Saluti ad insegnanti. — La egregia maestra De Fazi ci ha lasciato per il suo nuovo posto di Tarcento. Ella si era qui meritata la stima di tutti. A lei vada il nostro saluto augurale. E il benvenuto alla nuova insegnante Crescentina Sbragia.

Si pregano i signori abbonati che mancassero ancora per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

VILLA SANTINA

Le 20 corone

Ieri sera all'albergo Cimenti si trovava fra tanti clienti un certo Dorigo Pietro di Socchieve il quale aveva posto sul tavolo un biglietto da 20 corone. Fra i curiosi si presentò Felice Cimenti di anni 55 d'ignoti da Vinaio. Egli dopo aver ottenuto di vedere il biglietto da 20 corone se la diede a gambe e chi si è visto s'è visto. Venne però acciuffato stamani dai carabinieri e tradotto alle carceri di Tolmezzo quando le 20 corone erano già per due terzi consumate.

TOLMEZZO

Revisione di tori. — Oggi alle ore 9 sul solito piazzale del mercato delle bestie furono radunati una ventina di tori per subire la visita agli effetti della approvazione preventiva. Componenti della Commissione erano l'ispettore zootecnico provinciale dott. Muratori, il dott. Pepe, dott. Bubba, Valle Antonio e Cecconi Nicolò. La Commissione rimase lietamente impressionata sia per il numero che per la qualità. Infatti mai si vide a Tolmezzo un gruppo così numeroso di riproduttori composto da capi dello stesso tipo bruno con ottimo sviluppo ed eccellente costituzione. Figuravano benissimo i tori importati nello scorso inverno dal Voralberg.

Si è visto finalmente che gli agricoltori seguono la propaganda continua fatta dalla Cattedra per la diffusione dei tori bruni come miglioratori della razza locale. Alle 14 la commissione accompagnata da parecchi allevatori si recava nella vicina frazione di Caneva, dove erano ricoverati tori di nuova importazione Svitto. Sono 14 animali di pura razza confermati distintamente e con caratteri lattiferi prevalenti. Detti animali formano l'ammirazione degli intenditori carnici i quali esprimono la più viva gratitudine alla Deputazione Provinciale per l'efficacissimo aiuto dato al nuovo indirizzo zootecnico della Carnia.

Oramai la convinzione di darsi ad un allevamento razionale, che formerà l'avvenire economico di questa regione si è molto diffusa, persuasi di essere avviati sulla via più giusta e più razionale.

La Commissione procederà i suoi lavori di revisione negli altri canali nella ventura settimana.

In Tribunale

Una tentata rapina a Givigliana. — La sera del 10 settembre u. s. giungeva a Givigliana il girovago Gressani G. Batta di Vinaio di Lauco, il quale chiedeva ospitalità per la notte a una sua vecchia conoscenza certo Gortana Evaristo di Giuseppe. L'Evaristo lo accomodò alla meglio offrendogli un giaciglio sul fienile.

Il Gressani deposto la baracca di tessuti nella casa ospitale accettò l'offerta e si coricò. Ma la mattina appresso appena alzato si accorse purtroppo che l'ospitalità della notte gli aveva diminuito sensibilmente la merce affidata in custodia all'amico presso il quale fece serie rimostranze e chiedendo anche in compenso del suo silenzio pel furto patito 50 lire. L'Evaristo risentito sulle prime si accordò col padre Giuseppe, e tutti due convennero col danneggiato rilasciandogli un biglietto di 50 marchi. Dopo di che il Gressani s'incamminò per la via di Rigolato dove una sorpresa lo attendeva. Dopo circa 200 metri di cammino vide in atteggiamento sospetto, l'Evaristo Gortana e il padre Giuseppe, e fu da loro aggredito.

Dopo breve colluttazione il Gressani riuscì a darsela a gambe rincorso dai Gortana che lo raggiunsero. Nuova colluttazione e nuova fuga del Gressani che riuscì a cavarsela con delle ferite in varie parti del corpo e a portarsi a Comeglians a denunciare l'accaduto ai carabinieri. Questi si recarono a Givigliana e trassero in arresto Giuseppe Gortana il figlio Evaristo e la figlia Modesta quest'ultima messa in libertà provvisoria, sequestrando la tela rubata e rinvenuta nella camera di quest'ultima.

Oggi i Gortana sono stati tradotti in Tribunale per rispondere di tentata rapina. Sono difesi dall'avv. Da Pozzo e Candussio. Essi negano di aver voluto derubare il Gressani, volevano soltanto avere da costui l'aggio sui 50 marchi. La figlia una mezza scema, si dichiara autrice del furto della tela. Il Gressani che si è costituito P. C. con l'avv. Marpillero conferma la sua deposizione. Sono escussi vari testimoni. Parlano quindi la difesa e la P. C. il P. M. Replica la difesa.

Il Tribunale condanna Evaristo Gortana di Giuseppe per appropriazione indebita o violenza privata a mesi 7 e lire 20 di multa; assolve Giuseppe Gortana per insufficienza di prove; condanna Modesta Gortana per appropriazione indebita a giorni 25 di reclusione e lire 27 di multa accordandole però la semi infermità di mente. Il Giuseppe Gortana è condannato anche ai danni in l. 200, e le spese di parte civile in lire 40.

Il ladro delle elemosine. — Certo Marcon Giuseppe d'anni 28 di Raccolana circa due mesi or sono fu penetrato nella chiesa di Rovereto riusciva a staccare dal muro una cassetta per le elemosine e a trafugarla inosservato. Aveva una gran fretta, doveva recarsi a Udine, non aveva un soldo in tasca e il treno era imminente. Per farla breve entrò in casa di una conoscente alla quale raccontò il fatto e intanto fece saltare la cassetta e siccome il treno era prossimo senza tante minuzie raccolse 35 lire circa non curandovi del resto a via di corsa alla stazione lasciando alla conoscente il resto, la quale naturalmente raccontò la storia tanto in segreto che cinque minuti dopo tutto il paese accorse a vedere il corpo del reato. La cassetta conteneva ancora 11 lire circa. Naturalmente il Marcon venne arrestato ed oggi il Tribunale lo condannò a 6 mesi e 25 giorni di reclusione.

SACILE

Ufficiale della Corona d'Italia. — Stamani s'è diffusa in paese, sottolineata con la più cordiale e palese soddisfazione di tutta indistintamente la cittadinanza, la notizia che l'ing. cav. Giovanni Battista Sartori, è stato testè nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Tale onorificenza è stata assegnata al cav. Sartori per la sua intelligente e costante operosità spesa a vantaggio della pubblica cosa e come sindaco e consigliere comunale, consigliere e deputato provinciale e quale presidente del nostro Civico Ospedale ch'egli dirige da ben 40 anni con illuminato criterio; tanto che la floridezza odierna del pio istituto, è tutto merito del cav. Sartori.

Col quale «La Patria del Friuli», è ben lieta di congratularsi vivamente.

L'occupazione di Vallona non è stata smentita ufficialmente

Il Giornale d'Italia circa la notizia sull'occupazione di Vallona, dice:

« Da fonte autorevole, anzi diretta, a cui ci siamo rivolti, la notizia dell'occupazione di Vallona è recisamente smentita.

« Fino a questo momento nessuna occupazione di Vallona è avvenuta da parte delle truppe italiane.

« Più tardi ci è stato comunicato che la notizia non ha alcun fondamento nel modo più assoluto.

Lo stesso giornale ha da Bari:

« Viene recisamente smentita ogni notizia sull'occupazione di Vallona e circa la partenza di truppe dal nostro presidio ».

La legazione di Grecia, comunica che le pretese mire del Governo Messico su Vallona non hanno nessuna consistenza e non sono che una pura leggenda.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 21. Il «Secolo» pubblica circa la pretesa occupazione italiana di Vallona:

La voce dell'occupazione italiana di Vallona, fu dapprima recisamente smentita dal «giornale d'Italia;» ma dopo poche ore, le smentite hanno cambiato tono e la «Tribuna» si è limitata semplicemente ad annunciare che «lo sbarco a Vallona non è finora avvenuto».

Bisogna notare che se i giornali più o meno ufficiosi si sono affrettati a smentire la pretesa occupazione, nessun comunicato ufficiale del Governo la «Stefani» ha diramato in proposito. Secondo la «Tribuna,» lo sbarco d'uomini non è ancora avvenuto. L'incalzare degli avvenimenti potrebbe però imporre la nostra occupazione fra due o tre giorni.

Si crede generalmente a Roma che essa spedizione sia stata in massima deliberata nel consiglio dei Ministri dell'altro ieri, e sia ormai entrata nella sua fase di attuazione, nonostante le smentite dei giornali ufficiosi.

In proposito — dice il corrispondente Romano del «Secolo» — ho interrogato un diplomatico autorevole che ha così manifestato il proprio pensiero:

— Uno sbarco e un presidio di soldati italiani a Vallona, sarebbe visto con soddisfazione in tutte le capitali balcaniche, così a Nisch come a Sofia. Sono convinto che, esclusi i circoli Pouvellenici, un fatto simile produrrà anche ad Atene buona impressione, poichè Venizelos è troppo fine diplomatico per non sentire il disagio che al suo paese può venire da un mal frenato movimento epirota.

Ostenda ripresa ai tedeschi

Secondo un telegramma ad un giornale londinese le truppe alleate avrebbero ripreso Ostenda.

I tedeschi invece annunciano che fervono ancora i combattimenti per la difesa della città lungo la linea Yser Nieuport. Da due giorni in questa località sta svolgendosi una battaglia.

Il comunicato francese non dà notizia dell'occupazione, afferma che in complesso nella giornata di ieri le truppe francesi hanno fatto progressi di dettaglio.

La giornata fu caratterizzata dallo sforzo intenso dei tedeschi su tutte le parti del fronte all'estremo nord. Dappertutto gli attacchi tedeschi furono respinti.

Lo stato maggiore tedesco annuncia di aver respinto anche ieri, con grandi perdite il nemico nei suoi attacchi contro Lilla.

Davanti a Dunkerque.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 21. Secondo notizie olandesi, la situazione all'estremo ovest dell'esercito alleato viene ricostruita così: Le truppe tedesche che avevano assediato Anversa si sono avviate per varie strade in direzione di Dunkerque. Questa ci fa è occupata da truppe francesi che la posero in istato di difesa. La città vicina a Dunkerque, Disemunde, è sgombra dalle truppe e dai marinai francesi, perchè la sua occupazione non era che una misura precaria, presa per facilitare e proteggere la ritirata dei Belgi e quando questi giunsero a Dunkerque, l'occupazione di Disemunde non aveva più altro scopo per essere continuata.

Altra misura precauzionale fu il prolungamento delle linee francesi verso il mare. A sud di Dunquerche e di Boulogne si trovano ammassate gran quantità di truppe francesi e si attende di giorno in giorno la notizia di qualche scontro avvenuto. Non si sa dove sono giunte le truppe tedesche. Certo è che la pressione che esercitavano i tedeschi all'ala sinistra degli alleati e contro l'esercito belga, sembra essersi fatta più intensa e più poderosa nella giornata di ieri l'altro.

Nelle armi Russe.

Pietrogrado, 20. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Il 19 ottobre non fu segnalato alcun combattimento essenziale. Le truppe russe sono parte in istretto contatto col nemico, parte combattono sul fronte dal fiume Zoura a Stryj.

Nella Prussia orientale i russi continuano a fare masse di prigionieri.

A sud di Przemysl un battaglione austriaco intero si è arreso con tutti gli ufficiali e le mitragliatrici.

Nella Galizia
Informazioni Austriache.

Il comunicato ufficiale austriaco di ieri informa che la battaglia della Galizia centrale, specialmente a nord del fiume Strwaz, divenne anche più intensa; che le armi austriache guadagnano continuamente terreno verso est col possesso di varie colline di speciale importanza, e di alcune località denominate, Baumhoche al nord est di Tyrzkonice, ove si svolsero i combattimenti accaniti. Al sud di Magiera il nemico venne scacciato da parecchi villaggi. In questi combattimenti molti russi, fra cui un generale, furono fatti prigionieri. Le città di Stryj, Korosmezoe e Serety, essendone stato cacciato il nemico, furono rioccupate dalle truppe austriache.

Le operazioni in Galizia andrebbero male per gli austriaci.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 21. — Si ha da Vienna: Sulle operazioni in Galizia, i giornali austriaci recano notizie molto scarse.

Tali operazioni sembrano finora poco fortunate per gli austriaci, visto che la maggior parte dei giornali, per non impressionare l'opinione pubblica, su ulteriori possibili disfatte, ripetono con insistenza che le posizioni dei Russi sono fortissime e che gravi sacrifici saranno necessari per costringere le truppe dello Czar a retrocedere.

Tanto la «Reichspost» quanto la «Zeit» sono concordi, al proposito, e questa circostanza contribuisce ad aumentare le preoccupazioni del pubblico, che vede arrivare quotidianamente lunghi treni di feriti.

Sembra di essere ritornati alle angosciose giornate che seguirono l'invasione Russa in Galizia, quando Vienna era immersa nel più profondo dolore per le notizie laconiche e ottimistiche rese pubbliche da comunicati ufficiali, in contraddizione con l'arrivo quotidiano di feriti dai campi di battaglia che a centinaia a centinaia venivano trasportati nei vari centri della monarchia. Dalle stazioni, a tutte le ore del giorno partono carri della Croce Rossa, e vetture appositamente adattate per ricoverare i feriti.

Essi vengono distribuiti nei vari ospedali dove, purtroppo, lo spazio comincia a mancare.

Intorno alla Collina 708
Vittoria sanguinosa di Serbi.

Nella seconda edizione d'ieri pubblicammo un lungo, e dettagliato telegramma da Nisch informante aver l'esercito Austriaco nuovamente attaccate le truppe serbe verso la collina 708. L'attacco fu respinto con grosse perdite nelle file austriache.

I serbi s'impadronirono di Feyaad, verso la Sava e presso Mitrovitza.

Dalle alture di Dejania l'artiglieria Austriaca aperse un debole fuoco su Tortch e Iderako e sulle rive della Sava e del Danubio.

800 cadaveri nemici furono dai Serbi avvistati davanti il fronte conquistato; su di essi non si rinvenne nemmeno un tozzo di pane, ciò che conferma quanto scarsa fosse la loro alimentazione.

Nessun sottomarino austriaco è stato affondato

L'ambasciata austriaca comunica, una smentita alla notizia da Cettigne, secondo la quale un incrociatore francese avrebbe affondato un sottomarino austriaco.

Il sottomarino affondò ma... per risalire con suo comodo, quando fu fuori tiro a galla.

Un piroscafo colato a picco.

LONDRA, 21 matt. — Si annunzia da Harwick che il piroscafo Pllstdam che recavasi dall'Olanda in America toccò in una mina nel mare del nord. Il bastimento è perduto. (Stef.)

Il bombardamento di Cattaro

LONDRA. — L'Agenzia Reuter ha da Cettigne in data 19. Oggi fu cominciata l'azione dell'artiglieria contro tutti i forti degli austriaci di Cattaro.

Torpediniera tedesca distrutta

TOKIO 21, (ufficiale.) — La torpediniera tedesca N. 890 partita da Tsingtao col favore della notte, fu trovata distrutta sulla costa, a 60 miglia a sud di Kiao Ciao.

Un'altro incrociatore giapponese affondato.
Altre isole occupate.

TOKIO, 21 matt. (ufficiale) — L'incrociatore Tibachiho urtò in una mina durante una ricognizione. Parecchie controtorpediniere accorsero immediatamente in suo aiuto ma l'incrociatore affondò rapidissimamente. L'oscurità rese difficile il salvataggio. Vi sono ventotto ufficiali, ventiquattro sottufficiali, centottan nove marinai periti nelle acque.

Un tifone distrusse i pontoni da sbarco a Kiaociaio, e venti marinai giapponesi perirono.

Secondo dichiarazioni al ministero della marina i giapponesi avrebbero occupato per ragioni militari le isole Marianne, di Marshall e a Caroline orientali e occidentali.

Cronaca Cittadina

Nozze auspicatissime

Stamane si sono celebrate, alla Villa dei conti Deciani in Selvuzzis, nella più stretta intimità, le nozze del nobile Alessandro del Torso con la nobile signorina Aurelia dei conti Deciani. Madrina della sposa, la contessa Teresa d'Attimis nata contessa Del Mestri; padrini della sposa: il conte Enrico d'Attimis ed il conte comm. Vittorio Deciani. Padrini dello sposo: il capitano conte Giacomo di Prampero e l'avv. Urbano Capsoni. Accompagnavano gli sposi anche la contessa Bianca di Prampero del Torso, la contessina Clementina Deciani ed il conte Vittorio Del Mestri.

La cerimonia nuziale s'iniziò in Municipio a Lauzacco, dove il conte Carlo Caiselli, che fungeva da Sindaco, rivolse affettuose parole agli sposi e presentò loro la tradizionale penna d'oro. Seguì la funzione religiosa nella Chiesa parrocchiale di Pavia.

Numerosissimi i doni pervenuti da ogni parte all'eletta coppia, che oggi è partita per un lungo viaggio.

* * *

Pregevoli pubblicazioni furono edite per la circostanza dal conte Giacomo di Prampero e dall'avv. Urbano Capsoni.

Il co. di Prampero diede alle stampe (tip. Del Bianco) due interessantissime lettere di quell'onorando patriota che fu il senatore co. Prospero Antonini: interessantissime, perchè (sono del luglio e dell'agosto 1859) rispecchiano i sentimenti di quel breve periodo di sconfortato dolore che seguì la pace di Villafranca; e per le notizie che offre di parecchi emigrati friulani, che combatterono nella Campagna di Lombardia e si preparavano a combattere per la liberazione dell'Italia Centrale. Anche oggi noi viviamo in trepidazione per l'incertezza troppo prolungata su quel che farà l'Italia; ed anche perciò forse le nobili lettere del co. Antonini alla contessa Teresa di Colloredo Mels-Antonini si leggono col più vivo interessamento. Confidiamo che al periodo d'incertezza presto succeda quello di una cosciente, risoluta decisione, che porti l'Italia al compimento della sua unità, come allora, allo sconforto, seguirono le gloriose campagne delle Marche e la liberazione del Reame di Napoli.

L'avv. Urbano Capsoni, con una affettuosa lettera dedica allo sposo la pubblicazione, curata ed illustrata dal chiaro storiografo don Luigi Zanutto di un diploma del 24 ottobre 1365 col quale l'imperatore Carlo IV.o abilita M.o Lazzaro medico e Giovanni detto ser Zanni q. Martino Zoppo di Udine e Martino q. Giacomo de Torsi di Udine a poter ricevere feudi, giurisdizioni da qualunque principe, conte ecc. La casata patrizia «Dal Torso» era venuta in Udine dalla Lombardia sullo spirar del duecento, col suo capostipite Martino di Jacopo; ed era salita ad alta destinazione verso la metà del trecento. Anche questo opuscolo fu stampato in bella e nitida edizione dalla tip. Del Bianco.

* * *

Al nob. Alessandro Del Torso, alla gentilissima contessina Aurelia Deciani gli auguri più sentiti; alle nobili loro famiglie, le più vive congratulazioni.

Meritata onorificenza.

Apprendiamo col più vivo compiacimento che su proposta del Ministro dell'interno il sig. Pietro Piussi fu nominato cavaliere della Corona d'Italia. Negoziante in legnami attivissimo, così da dare notevole impulso alla propria azienda; il cav. Pietro Piussi gode la più larga stima del ceto commerciale, che lo nominò consigliere della Camera di Com. E consigliere della Banca di Udine. Fra i concittadini, è pure circondato dalla massima stima. Sebbene risieda da molti anni a Udine, egli non ha mai dimenticato il proprio luogo di nascita, Raccolana, adagiata nel letto del Fella di fronte a Chiusaforte; e l'affetto al proprio comune lo ha dimostrato coi fatti, regalandogli un bell'edificio scolastico. I convalligiani gli attestarono gratitudine, eleggendolo a rappresentarli nel Consiglio provinciale, nel qual consesso fu richiamato a far parte della Deputazione.

Queste le benemerenze del cav. Piussi nella vita pubblica. Perciò la notizia dell'onorificenza che ora gli fu decretata sarà da tutti appresa con il medesimo compiacimento con la quale noi la divulghiamo, congratulandoci con l'ottimo cittadino ad amico.

Altre notizie biografiche intorno al Ministro della Guerra.

Dall'archivio delle scuole popolari di Capodistria risulta che il nostro concittadino maggior generale Vittorio Zupelli, ministro della guerra, frequentò con eminenza nell'anno 1866-67 la seconda e nel 1867-68 la terza classe dell'allora i. r. caposcuola normale maschile. Nel primo anno ebbe catechista don Matteo Smillovich e come maestro supplente Carlo Schiavi; precettori nella terza classe gli furono il direttore Giorgio Viezzoli, il venerando ab. Jacopo Cavalli e Antonio Alberti.

* * *

Cogliamo l'occasione per rettificare qualche nota stampata l'altro dì, nei cenni biografici mandatici da Capodistria.

Fortunatamente, nessuno dei quattro figli del prof. Giuseppe è morto: il secondo, insegna nel Ginnasio-Liceo di Udine e la sig.ra Carmina è moglie all'ing. cav. Cucchini residente a Venezia. L'averli... «soppressi» sia loro d'augurio di lunga vita.

Le «*note caratteristiche*» dello studente Vittorio Zupelli, sono poi assolutamente errone per quanto riguarda i suoi studi dopo compiuti quelli del nostro Istituto Tecnico di Udine egli passò bensì alla scuola di Applicazione di Torino (Artiglieria e Genio): ma poi fece il servizio stabilito nell'artiglieria di campagna e frequentò la Scuola di Guerra.

Terminati felicemente gli studii in quest'ultima scuola, fu tra i prescelti a far parte del Corpo di Stato Maggiore.

Una interrogazione dell'on. Morpurgo.

Si conoscono le conseguenze dannosissime portate alla navigazione nell'Adriatico, in seguito alle mine regalateci dall'Austria e che girano ancor oggi sull'amarissimo mare. In proposito, l'on. Morpurgo ha presentata la seguente interrogazione:

Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro dei Lavori Pubblici per sapere se, tenuto conto delle difficoltà di navigazione nell'Adriatico, intenda di concedere temporaneamente alle merci del Veneto, avviate per l'esportazione via Venezia, di seguire la via di Genova con le stesse agevolezze di trasporto ferroviario che furono concesse al carbone nel percorso da Genova alle provincie Venete.

MORPURGO.

Dopo la riunione degli esercenti
La prima seduta della Commissione

La Commissione nominata nella riunione di cui riferimmo ieri estesamente, si radunò ieri con mandato di fiducia dell'intera classe conduttori esercizi pubblici di Udine, e dopo ampia discussione deliberò quanto segue:

a) Ringraziare la Presidenza Unione Esercenti di Udine per aver accolto benevolmente la domanda per usufruire della loro Sede, promettendo inoltre il suo appoggio morale.

b) Comunicare a tutti gli interessati i giorni e l'ora in cui potranno recarsi nei locali dell'Unione Esercenti Via Manin N. 9 ad esporre i propri reclami.

Non è vero che i pizzicagnoli sono la fonte dell'alcoolismo.

Riceviamo e pubblichiamo:

Nella riunione tenutasi lunedì al «Telegrafo» dagli esercenti udinesi vi fu un tale che usci a dire: «la fonte di questa piaga, (l'alcoolismo) il fomite primo è il pizzicagnolo che fornisce lo spirito».

Tale asserzione contraddice apertamente la verità.

Sta il fatto che le bibite alcooliche (acquavite, rhum, liquori in genere) vengono fornite ai consumatori, più da certi osti, che dai pizzicagnoli, ed in misura maggiore.

I pizzicagnoli forniscono generi alimentari, necessari al pubblico, e quanto a liquori, è ben raro anche il caso che vengono richiesti.

Questa è la verità vera per chi la vuole ed anche chi non la vuol sentire.

Questo dar addosso ai pizzicagnoli, non è che uno sfogo mal celato d'animo suggerito da bizze personali, ma è destinato a lasciar il tempo che ha trovato.

Un pizzicagnolo di Via Villalta.

Trasporto. — Alle ore 16 di iersera ebbe luogo il trasporto della salma di Arturo Iunz della cui tragica fine scrivemmo.

Dalla casa N.o 122 di via Aquileia la carrozza funebre si diresse al Cimitero. La salma venne deposta nella cella mortuaria in attesa che, trascorse le 25 ore di dovere, sia passata al forno crematorio.

Trasferimenti nella R. Ispezione fores.

Ci scrivono in data del 20:

Oltre a quello dell'ispettore Zarpellon, ieri annunziato dal nostro giornale, abbiamo anche un altro mutamento nell'ufficio della locale Ispezione.

Con recente decreto infatti è stato destinato a reggere il distretto forestale di Tolmezzo il sotto-ispettore sig. Gino Panattoni, ora a Udine in qualità di direttore dell'ufficio rimboschimenti del Ripartimento.

Nella sue mansioni il Panattoni aveva rivelato una speciale competenza, unita a criterio pratico e a spirito di propaganda, e perciò la decisione ministeriale ha recato rincrescimento nel campo degli amici dei boschi. Con l'assegnazione del Panattoni ad altro ufficio, rimangono infatti interrotti i progetti da lui iniziati per il rimboschimento non solo della valle della Pesarina, ma di quelle del Torre, del Natisone e in altre al di là del Tagliamento. Tali progetti saranno ripresi certamente con zelo dal suo successore, ma non potrà a meno di verificarsi una sosta non utile negli studi, prima che il nuovo funzionario prenda un po' di conoscenza dell'ambiente.

. .

Avete ieri annunziato il trasferimento dell'ispettore Zarpellon dalla nostra città. Egli passa infatti a Treviso, ove viene istituita un'ispezione forestale, la quale comprenderà le provincie di Treviso e di Venezia. Spetta a lui pertanto di organizzare il nuovo Ripartimento, nel quale si trovano anche importanti boschi litoranei, tra cui la pineta Caccia presso Latisana, propietà del Comune di Udine.

Durante la sua permanenza in Friuli, lo Zarpellon, che è di Bassano, dimostrò una sicura competenza in questioni forestali, nonchè un grande zelo nell'adempimento del suo dovere. Egli difese con gran calore le esigenze forestali, determinando magari talvolta opposizioni da parte dei Comuni e dei privati, ma l'opera sua fu sempre inspirata dall'interesse del servizio.

Della società friulana «Pro Montibus» egli fu poi uno dei più cordiali ed efficaci fautori, in quanto cooperò all'attuazione del programma forestale.

Fra gli amici del bosco, lo Zarpellon è assai stimato ed il saluto del commiato da voi rivolttogli ieri torna giusto e doveroso.

X. Y.

Osservanza di contratti. — Si porta a conoscenza degli interessati che, al di fuori delle eccezioni prevista dai R. Decreti di moratoria i contratti che non contengono clausole speciali di risoluzione, debbono sempre essere eseguiti alle condizioni in essi contenute. Che se esiste una reale impossibilità obbiettiva di adempimento, essa dovrà essere valutata caso per caso dalla autorità giudiziaria senza che sia lecito ad alcun contraente di imporre di proprio abitrio storni, rescissioni od altre variazioni.

L'Associazione fra Commerciauti, Industriali ed Esercenti di Udine e provincia si mette a disposizione dei suoi soci per quanto potesse loro interessare alla tutela dei loro diritti.

Collegio dei ragionieri. — Sabato, alle 17, nella sala delle udienze del Giudice conciliatore (Palazzo del Tribunale), gentilmente concessa, assemblea generale straordinaria per udire le Comunicazioni della Presidenza in ordine ai criteri seguiti dalla locale Autorità giudiziaria per la nomina dei periti.

Trascorsa un'ora da quella fissata, l'Assemblea si riterrà costituita in seconda convocazione.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria

Il sig. Emilio Alessandro Brinis in morte di Ferdinando Variolo offre L. 5 alla Scuola e Famiglia e il sig. Antonio De Altri L. 1 in morte di Visentini Giuseppe, all'Infanzia.

Offerte alla Società Protettrice dell'infanzia in morte di Pravisani Ida: famiglia Bizzi 1, in morte Savio Pio: famiglia Bizzi 1, in morte Angeli Candido: co. G. B. di Spilimbergo 1, in morte Bianchi Alessandro: Rubio Antonio 1.

Offerte all'istituto della Provvidenza in morte Lucia Romano - Novelli: del Bianco e Cera 1.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

«L'uomo senza braccia» è un dramma passionale ricco di effetti bellissimi e di scene emozionanti al sommo grado. Ieri sera rappresentato avanti a numeroso e colto pubblico ottenne un caloroso successo ed oggi verrà replicato.

TEATRO MINERVA
Compagnia del comm. Benini.

Oggi prima recita straordinaria con «l'Onorevole di Campodarsego» del Palotto. Sul palcoscenico suonerà l'orchestra. — La vendita dei posti a sedere si fa presso il camerino del teatro dalle ore 10 alle 14 e dalle 16 in poi.

L'on. di Campodarsego trovò altre volte sulle nostre scene, il miglior favore del pubblico cosicchè; indubiamente stassera alla *premiere* della compania Veneta avremo un teatrone.

La Bohème

La «Bohème» del Puccini, rivedremo in breve sulle scene del Minerva, rappresentato da distinti artisti di primissimo ordine. Il sig Bernardino si prepara con ciò uno spettacolo eccezionalmente eletto. Il pubblico certamente lo saprà compensare.

Il sig. Ferruccio Basso ci scrive.

Ricorderanno i lettori come giorni addietro in S. Giorgio di Nogaro venisse arrestato certo Ferruccio Basso perchè sospettato di arruolare volontari per la Francia. Il sospetto cadde, e il signor Basso venne rilasciato.

Riceviamo, ora la seguente, nella quale egli spiega la sua avventura:

Preg. Redazione,

Una quindicina di giorni fa mi trovavo a Venezia per domandare di potermi arruolare ... nel nostro esercito.

Ma non essendo, all'ultimo momento, riconosciuti idonei gli studi miei fatti, dovei ritornarmene a Trieste dove dimoravo con la famiglia. Prima però di partire pregai un capitano di favorirmi, onde avere una giacca militare quale ricordo; e l'ottenni.

Però prima di partire pensai alla gravità della cosa che mi accingevo a fare e decisi di domandare a S. Giorgio di Nogaro ultima stazione di confine un parere.

Qui invece a mia analoga domanda se potevo portare una giacca militare il sig. Rezzonigo commissario di P. S. ordinò di perquisirmi e trovandomi in possesso di una «Coccarda tricolore» e di alcuni indirizzi d'amici trovò nientemeno che di arrestarmi con le parole.

«Arrestatelo per ordini di pubblica sicurezza». In Italia nella propria patria venir arrestato perchè in possesso di una giacca militare e di una coccarda ma neanche l'I. R. Polizia austriaca che tante ne fece in illo tempore non mi avrebbe arrestato se fossi stato trovato in possesso di una coccarda gialla e nera.

Se avessi avuto l'intenzione di portare in Austria quegli effetti per scopi di irredentismo come presume il sig. Rezzonigo non sarei stato così sciocco d'andare io stesso a chiedergli un parere.

Intanto però e questo è il più grave la Polizia Austriaca venne a conoscenza di ciò e mi consigliò di abbandonare l'impero Austriaco contro 24 ore. Questo almeno fu più gentile!..

Prego con questa mia tutti i giornali onde su affari politici, che dovessero succedere come ad esempio il mio di non far menzione affinchè qualche altro povero giovane non abbia ad incorrere nell'ira della polizia austriaca; questa è benissimo informata e tiene giornalmente tutti i nostri giornali.

Ringraziando con tutta stima.

Basso Ferruccio

Una gita dei panettieri. — Conformemente al deliberato dell'assemblea della società di miglioramento e di M. S. fra panettieri di Udine e Provincia, domenica 25, in occasione del 12.o anniversario della società seguirà con meta Tricesimo una gita sociale con fraterno banchetto all'albergo Boschetti.

Vi potranno intervenire tutti gli operai panettieri, soci e non soci, purchè si inscrivano pagando la quota in lire tre, entro sabato.

La partenza, con apposite giardiniere, avverrà da Porta Gemona alle ore 14; il banchetto seguirà alle 15, ed il ritorno in città alle ore 17.

Cucina popolare. — Le direzione della cucina popolare ci comunica: Razioni consumate nel mese di Settembre n. 46.476, cioè: Minestre 14873, Stufato 4859, Verdura 3244, Pane 18434, Vino 2441, Latte 1530, Uova 689, Brodo 406.

Importo dei buoni emessi per conto di enti privati e distribuiti alle famiglie dei disoccupati L. 743,60.

Contro i vandali notturni. — E' da parecchio tempo che i cittadini vengono molestati dai monelli che strappano nelle porte le campane non elettriche e quelle elettriche, guastandole e spesso rompendole con danno di chi deve poi pensare alle conseguenti riparazioni.

Questo cattivo sistema continua senza che i vandali subiscano alcuna molestia nè dai vigili urbani, nè dalle guardie di città.

Ci permettiamo quindi di domandare alle Autorità competenti se intendono intervenire con profiqua e severa azione a togliere tale sconcio che da troppo perdura.

Molti cittadini.

Sotto i Cipressi. — Alle 14 di ieri seguirono i funerali della cara bambina Rosina Covis.

Il corteo era preceduto da una confraternita di S. Nicolò alla quale parrocchia la bambina apparteneva.

Seguivano le allieve della Scuola del Tirocinio con ghirlande e maestra, veniva poi un drappello delle bambine dell'Istituto di S. Vincenzo de Paoli con una suora; quindi il sacerdote. Sulla carozza posava la candida piccola bara con sopra la corona della famiglia composta di candidi gigli.

Dietro parecchie signore in gramaglia persone amiche della famiglia.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospedale il Corteo procedette pel Cimitero.

Rinnoviamo ai congiunti le nostre condoglianze.

Funerali della suicida.

Alle ore 9 d'oggi seguirono i funerali di Albina Bulfoni di Feletto morta in seguito ad avvelenamento per scopo suicida.

Dopo la messa cantata da quattro sacerdoti nella parrocchia dell'Ospitale, si celebrarono le esequie.

Aprivano il mesto corteo le sacre insegne, la corona dei Cognati portata da due signorine, sacerdote, la carrozza di seconda classe con sopra la bara e la corona del marito che piangente veniva subito dietro assieme ad altri congiunti.

Ben 40 torci della famiglia accompagnavano il corteo che procedette per il cimitero.

Morsi! — L'hanno desiderata l'anno spontaneamente affrettata la morte ed essa è giunta a togliersi da sofferenze inaudite...

L'altro ieri è morta Albina Felice Bultoni da Feletto, colei che a scopo suicida ha ingoiato una dose di bicloruro di Mercurio; ieri sera verso le 18 s'è pure spento Leonardo Martini che sorseggiò dell'acido nitrico.

Lo stesso Ines, la bionda sartina di 17 anni che contemporaneamente alla Bulfoni tu tradotta all'ospedale per aver ingoiato 7 pastiglie di sublimato corrosivo, soffre tutt'ora. Le sue condizioni si mantengono gravissime, anzi peggiorano; cosicchè vane sono ormai le speranze nella sua guarigione.

Audacissimo tentato furto
I ladri volevano svaligiare l'oreficeria Conti.

Stanotte i ladri, o un ladro, hanno tentato un audacissimo colpo che se fosse loro riuscito, avrebbero rubato gioie per quasi centomila lire.

Muniti di un grosso e lungo palo di ferro (più lungo di un metro) e di un trapano acconcio per larghi fori, tentarono scardinando la botola della cantina, di penetrare nel negozio oreficeria del signor Quintino Conti, in piazza San Giacomo.

Il colpo non riuscì loro, per la forte resistenza opposta da una grossa spranga di ferro.

Quando stamane il signor Conti si recò ad aprire il negozio, s'accorse con doloroso stupore che raggi di luce filtravano attraverso il pavimento.

In un batter d'occhio aprì le imposte, e vide due larghi fori sulla tavola di legno.

La spranga di ferro che, assicurata a due anelli pure in ferro è posta traversalmente ad essa, aveva resistito mirabilmente agli sforzi dei ladri, e aveva loro impedito di entrare nel negozio dalla cantina sottostante.

Ripetiamo se fossero riusciti nel loro scopo, avrebbe fatto un cospicuo bottino.

Per combinazione ieri notte molte delle gioie non erano state come il consueto rimesse nella cassaforte.

Come avevano potuto entrare nella cantina, senza far rumore e senza destare la curiosità dei passanti.

La cantina ha due aperture esterne chiuse da grate di ferro una verso piazza S. Giacomo, l'altra cui si discende per alcuni gradini) in via Cortazzis. Da questa entarono i ladri, dopo aver scassinata e resa inservibile la serratura.

Una volta nella cantina, poterono fare il comodo loro.

Visti inutili gli sforzi per sfondare la porticina che chiude la botola si rassegnarono ad andarsene non senza però bere una bottiglia di «*Nebbiolo*» e lasciare al signor Conti un ricordo della visita.

Il tentativo audace fu denunciato alla Questura, ma sinora non si hanno traccie dei ladri che hanno abbandonato sul luogo la pesante spranga di ferro adoperata.

Il signor Conti non nutre sospetti su chicchessia. Egli rincasò alle 23.30 come il solito, e non udì alcun rumore sospetto.

Un'imprudenza fatale
Investita e uccisa dalle fiamme

La sciagura è successa verso il mezzodì dell'altro ieri a Paderno nella casa 21 di via Piemonte abitata da Pietro Antonio Barbetti. Una sua figliuola, Anna di 15 anni, se ne stava accanto al fornello acceso, leggicchiando un libro ed interrompendone a tratti la lettura per attendere alle pentole del desinare. Improvvisamente, forse per qualche contatto innavertito delle vesti col fuoco, la povera ragazza fu avvolta dalle fiamme.

Le sue urla d'angoscia e di dolore richiamarono in cucina il padre, il quale cercò con ogni mezzo suggeritogli dalla gravità del caso e dal suo amore paterno di liberare la figliuola; vi riuscì infine, ma quando ormai la poverina più morta che viva s'era stremata inanime sul pavimento.

Il dott. Pascoletti, reso edotto della disgrazia, accorse presso l'inferma cui riscontrò ustioni di primo e di secondo grado al basso ventre, nell'addome e nelle gambe.

Dopo un'orribile straziante agonia perdurata circa 24 ore, nel pomeriggio di ieri la povera Anna s'irrigidì nel bacio della morte.

La piangono costernatissimi i parenti, sconvolti ed esterrefatti per la rapidità con cui s'è aggravata su loro la sventura.

Donnetta viperina — Una scenata è avvenuta ieri in via Grazzano. protagonista certa Teresa Foschietti fu Beltrame d'anni 35 da Povoletto. Costei resa brilla e facilmente escandescente dai fumi del vino trovò modo d'altercare con il dodicenne Ferruccio Clochietti, cui vibrò inline un pugno vigoroso producendogli una ferita guaribile in 7 giorni.

Fu redarguita dal vigile Toffoloni; ma la Foschietti inviperita più che mai a lui pure rispose con invettive triviali e quando il vigile le impose d'accompagnarlo in Questura essa vi si ribellò e per sfuggire alla di lui stretta gli produsse una larga grattiatura alla mano. Tradotta finalmente alla P. S. fu quivi dichiarata in arresto e trattenuta.

I ladri in una privativa. — Ieri sera nella Privativa di Godia i soliti ignoti, sgusciati per l'inferriata d'una finesta fecero man bassa su quanto poterono asportare; poca cosa però in complesso, secondo assicurazione di persone informate. Abbandonando il negozio i ladri lasciarono un biglie tino vergato: *Disperati! poca roba saluti.* Nella serata stessa visitarono il pollaio di certo Ceschia Giacomo e ne fecero il repulisti.

Giorni fa la stessa pulizia fu fatta nel pollaio di certo Gio Batta Pozzi.

Rubano perfino l'asino! — Il contadino Pio Iuri venne l'altro giorno a Udine con un bell'asinello dal valore di lire 120.

Recatosi in uno stallo fuori porta Gemona, attaccò la bestia in istalla e se ne venne per gli affari suoi in città. Quando ritornò, la sera, allo stallo, non vi trovò più l'asinello. Verso le 17 si era presentato allo stalliere un giovane e dandogli una mancia di 20 centesimi, aveva slegato la bestia portandola seco.

Lo stalliere mai più immaginandosi che il giovanotto (poteva avere 17 anni) fosse un ladro lo lasciò andare.

«**Ora o mai**». — Domenica prossima uscirà un nuovo giornale settimanale col motto «Ora o mai». Dato ch'esso esprimerà la fede, l'speranze e le angoscie dei fratelli irredenti, è ben facile comprendere lo scopo che lo anima e la meta a cui tende.

Che l'uno venga compreso e che raggiunga l'altro in breve.

Cronaca degli affari

Il fallimento Valentino Bernadis. — Con sentenza 14 ottobre 1914 del giudice delegato alla precedura del fallimento di Bernadis Valentino fu Pietro di S. Giovanni di Manzano residente a Visinale del Iudri di Corno di Rosazzo, è stata provvisoriamente determinata al 17 maggio 1915 la data della cessazione dei pagamenti del fallito medesimo.

Curatore definitivo. — Pur con sentenza è stato nominato a Curatore definitivo del fallimento di Lorenzini Antonio e C. di Udine il Curatore provvisorio sig. avv. Giuseppe Nimis di Udine.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Il 17 corrente ottobre, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere in Gradisca Isonzo nell'età di anni 83

Caterina Spazzalli ved. Klauser

I figli cav. Giovanni Maggiore nella I. R. Marina, Antonio I. R. Controllore di Posta, Elisa de Toni, Elena Vidig e Luigia de Manincor, le nuore ed i generi ne danno il triste annunzio pregando dispensa dalle visite di condoglianza.

Non si fanno partecipazioni personali.

Comune di Cavasso Nuovo
Avviso di Concorso

A tutto il 15 prossimo novembre è aperto il concorso al posto di medico Chirurgo-Ostetrico ed ufficiale sanitario nel comune di Cavasso Nuovo per la condotta piena con lo stipendio di L. 5000.00 complessive lorde di ritenuta di R. M. e Monte Pensione pagabili a dodicesimi posticipati, con diritto a tre aumenti del decimo sullo stipendio iniziale e con gli obblighi imposti dal relativo capitolato votato dal consiglio Comunale il 18, 25 giugno 1911, superiormente approvato.

Il comune è posto in pianura e collina con due frazioni e con una popolazione di 3634 abitanti.

L'età massima per i concorrenti è fissata ad anni 35. Obbligo del cavallo od altri mezzi di trasporto.

A corredo della domanda, i concorrenti dovranno esibire i seguenti documenti:

a) Certificato di nascita
b) « di cittadinanza italiana
c) « penale
d) « di buona condotta
e) « di sana costituzione fisica
f) diploma di laurea in medicina e chirurgia.

I documenti di cui alle lettere b) c) d) ed e) dovranno essere di data non anteriore ai 3 mesi a quella dell'avviso.

L'eletto dovrà fissare la sua residenza nel capoluogo e dovrà assumere il servizio non più tardi di giorni 15 dalla partecipazione di nomina. Per ogni altro schiarimento rivolgersi alla segreteria Comunale.

Cavasso Nuovo 13 ottobre 1914.

il sindaco
G. Ardit

il segretario
Carmine di Prospera

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazion per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste(Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE ., Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE ❋ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPROTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

Il metodo Brown Séquard - Accademia di medicina di Parigi realizzato completamente

IPERBIOTINA MALESCI

RIMEDIO UNIVERSALE

Ricostituente del Sangue e Tonico dei Nervi. Ringiovanisce. Prolunga la vita

ESPORTAZIONE MONDIALE — BREVETTO DEL R. GOVERNO

GRATIS - consulti ed opuscoli

Laboratorio Dottor MALESCI - Firenze

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze ecc., fare ricerche di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ecc., ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI

SALES

sterilizzata e preparata in modi speciali titoli a gradi 3, 4, 5 Baumè indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei, e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova

concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione

modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore « **Nicolai** » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio.

Serve pure per le spruzzature a getto retto delle faringe e laringe.

Il Nebulizzature « **Nicoali** » è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

DELL' EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo « sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen- « tari convenientemente estratte ed elaborati « **sono efficacissime anche nei casi più ribelli** a « **ogni altra cura**, e sono tollerate in ogni sta- « gione.

« Sono l'ideale dei medicament contro « **l'anemia, la clorosi, la nevrastenia** ed il ra- « **chitismo**.

« Sono il **migliore dei ricostituenti** finora noti

« firmato:

« Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive con autorizzazione di pubblicare, che: « **dopo aver conosciuto** i componenti e il metodo di pre- « parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil- « mente sperimentarle nei malati ambulanti « che ricorrono alla sua clinica per la cura, e « che dopo tali prove **riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata** ».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU'

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. - MILANO

ASMA

BRONCHITE - OPPRESSIONI

Sollievo & Guarigione Colle Sigarette o la Polvere **ESPIC**

In tutte F.ie, 2 fr. la Scat.la Ingrosso: 20, r. St-Lazare, Paris. *Esigere la firma* " J. ESPIC " *su ogni Sigaretta.*

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME

Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi - Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE

Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e **Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi,** 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appanamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi

franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

TOSSI

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, ... Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Faccia congestionata, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di **Cascara Sagrada** e **Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il flacone di 25 grani. — Preparati da L. DE MONTAGNE, Farmacista a PARIGI. — Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

L'acqua - Chinina Manzoni

ammorbidisce i capelli

e per effetto della sua speciale composizione conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di buon cosmetico per toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Flacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 in più in tutto il regno.

presso

A. Manzoni e C.

Milano, S. Paolo 11 - Roma Via di Pietra

Udine — Tip. Domenico Del Bianco